

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data _____ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

Impianto solare agro-voltaica (in terraferma), denominato "**Foggia - Manfredonia**" di potenza pari a **62.452,04 kWp**, sito nel comune di Foggia (FG) in contrada Titolo, comprese le opere connesse da realizzare nel comune di Manfredonia (FG) in località Macchiarotonda

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è **Autorizzazione Unica L. 387/2003 art.12** e l'Autorità competente al rilascio è **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica Ufficio Energie rinnovabili e Reti**;

Il progetto è localizzato **PUGLIA** – città di **Foggia** (FG), ed opere di connessione nel comune di **Manfredonia** (FG)

(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Città metropolitane, Provincia/e, Comune/i, aree marine)

e prevede la realizzazione di un impianto a tecnologia solare fotovoltaica denominato "**Foggia - Manfredonia**" di potenza pari a **62.452,04 kWp**, sito nel comune di Foggia (FG) in contrada Titolo, comprese le opere connesse da realizzare nel comune di Manfredonia (FG) in località Macchiarotonda. I moduli fotovoltaici, che costituiscono l'impianto di generazione, saranno montati su inseguitori (o tracker) monoassiali, che ottimizzeranno l'esposizione dei generatori solari permettendo di sfruttare al meglio la radiazione solare. L'area occupata dai moduli fotovoltaici rappresenta circa il 35% della superficie disponibile. La potenza nominale totale del generatore fotovoltaico, data dalla somma delle potenze nominali dei singoli moduli fotovoltaici, è pari a 62.452,04 kWp, e sulla base di tale potenza è stato dimensionato tutto il sistema. L'impianto sarà collegato su un futuro ampliamento della S.E. di trasformazione della RTN 380/150 kV di Manfredonia. Saranno previste idonee opere di mitigazione dell'impatto visivo, seppur modesto, prodotto dall'installazione dell'impianto. La recinzione perimetrale sarà infatti affiancata, per tutta la sua lunghezza, da una fascia verde di larghezza pari a 5 metri di arbusti o siepi. Nelle zone limitrofe all'autostrada la fascia di rispetto sarà di 60 metri. Per mantenere la vocazione agricola si è

deciso di creare un importante integrazione agricola, che riguarderà la coltivazione tra i filari di essenze di foraggio, legata al ripristino/consolidamento di colture di natura estensiva, e coltivazioni di piante officinali nella fascia Sud dell'area, oltre all'inserimento di arnie. Le installazioni potranno produrre un vantaggio produttivo, specialmente negli ambienti a clima mediterraneo e con ridotte o assenti disponibilità irrigue, consentendo di aumentare la produzione di fieno ed erba, grazie al miglioramento dell'umidità del suolo connessa alle fasce d'ombra e alla riduzione del fabbisogno idrico delle vegetazioni. Ad incrementare questo aspetto si è deciso di introdurre in modo diffuso in tutta l'area di impianto coltivazioni di zone naturali con macchia mediterranea e l'inserimento di arnie per apicoltura in modo da rafforzare la biodiversità dell'intera zona. I moduli sono montati ad un'altezza da terra in modo da non compromettere la continuità delle attività agricole, anche consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione. Potranno essere previsti anche sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

Si stima che l'impianto produrrà 110,227 GWh all'anno di energia elettrica, permettendo un risparmio di CO2 equivalente di 48.500 tonnellate all'anno ed evitando di bruciare 20.612 TEP.

Impatto sul suolo

Il progetto prevede di migliorare l'uso agricolo del suolo, con la coltivazione tra i filari di essenze di foraggio, legata al ripristino/consolidamento di colture di natura estensiva, e coltivazioni di piante officinali nella fascia Sud dell'area, oltre all'inserimento di arnie, inquadrandosi, quindi come impianto agro-fotovoltaico. Soltanto una percentuale molto ridotta della superficie viene occupata dalle strutture di installazione dei "moduli", la restante parte è dedicata principalmente a spazi vuoti e corridoi fra le diverse file di moduli, a viabilità di collegamento (in terra battuta), a infrastrutture accessorie. Pertanto riguardo alla permeabilità non si prevede alcun tipo di ostacolo all'infiltrazione delle acque meteoriche, né alcun intervento di impermeabilizzazione e/o modifica irreversibile del profilo dei suoli. Non si ritiene, quindi, significativo l'impatto.

Impatto sulla matrice acqua

La realizzazione dell'impianto non prevede emissione di scarichi ed emissioni che possono alterare lo stato delle acque.

L'idrografia di base determina, in particolari situazioni, condizioni di rischio e pericolosità idraulica come confermato anche dalla cartografia PAI dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia dalla quale si evince come l'area sia interessata dal vincolo idraulico; per tale motivo il posizionamento dei pannelli fotovoltaici avverrà in modo da non interferire e/o modificare il rischio, adeguandosi a quanto previsto dal TITOLO II - ASSETTO IDRAULICO delle NTA ed in particolar modo dall'art. 8 comma k). Nello specifico l'impianto sarà arretrato oltre i 150 m dal Torrente Carapelle e verranno create fasce di mitigazione con arbusti e seminativi che oltre a mimetizzare le opere costituiranno elementi di protezione in caso di fenomeni più intensi. Per l'opera sussistono le condizioni di sicurezza idraulica, così come appurato nella Relazione Idrologica (VF6FYQ3_A11.3) e nella Relazione Idraulica (VF6FYQ3_A12).

La realizzazione dell'impianto inoltre non determinerà un aumento di impermeabilizzazione del terreno in quanto il sistema di sostegno dei pannelli fotovoltaici consiste in pali infissi nel terreno, senza altre opere di fondazione. L'occupazione del terreno con opere che determinano impermeabilizzazione del suolo è dovuta alla sola sezione dei pali infissi e dall'area occupata dalle cabine ciò permette il normale deflusso delle acque superficiali che quindi non viene alterato.

Impatto sulla matrice aria

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto non introduce alcuna modifica delle condizioni climatiche a livello territoriale. Mentre su scala globale, la produzione di energia tramite il fotovoltaico genera un contributo indiretto alla riduzione di emissione di gas con effetto serra, migliorando la qualità dell'aria globale e riducendo l'indice di desertificazione anche della stessa area di intervento. Nel caso in esame la contaminazione atmosferica che deriva dai mezzi d'opera per il trasporto di materiali e per i movimenti di terreno necessari alla costruzione dell'impianto si può considerare di bassa entità. Quindi l'impatto sull'ambiente non è significativo o comunque la sua entità risulta bassa.

Impatto su flora e fauna

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato in area agricola, adibita a seminativo, prive di elementi di naturalità. Il Valore ecologico, inteso come pregio naturalistico, di questi ambienti è definito "Basso" e la sensibilità ecologica è classificata "molto bassa", ciò indica una quasi totale assenza di specie di vertebrati a rischio. Le interazioni dell'impianto con la fauna sono legate all'occupazione del territorio e ai possibili disturbi in fase di cantiere, ultimato l'impianto gli elementi di mitigazione e le zone verdi renderanno il sito idoneo al passaggio della fauna locale. Il Regolamento Regionale n.24 del 30.12.2010 in riferimento alle aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, indica la provincia di Foggia come zona da tutelare solamente con riferimento a vigneti, oliveti e siti BIOLOGICO; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G. Il censimento del sito in esame come seminativo semplice e l'esclusione di colture di pregio rende l'area idonea per installazione FER.

Impatto sul paesaggio

Il sito in oggetto ha un forte impatto antropico, di fatti l'area è attraversata da numerosi cavidotti MT e AT, i diversi plot che compongono l'impianto sorgono al confine con l'autostrada; di recente il Decreto Energia convertito in legge considera aree idonee, esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 150 metri.

L'impatto visivo delle centrali fotovoltaiche è sicuramente minore di quello delle centrali termoelettriche o di qualsiasi grosso impianto industriale. Va in ogni caso precisato che a causa delle dimensioni di opere di questo tipo, che possono essere percepite da ragguardevole distanza, possono nascere delle perplessità di ordine visivo e/o paesaggistico sulla loro realizzazione. Il problema dell'impatto visivo è ormai oggetto di approfonditi studi e sono state individuate soluzioni costruttive di vario tipo per cercare di limitare o comunque ridurre tale impatto. Per attenuare le competenze in materia di impatto ambientale, saranno previste idonee opere di mitigazione dell'impatto visivo e l'inserimento di numerose aree verdi e naturali

L'impianto fotovoltaico risulta essere esterno alle aree non idonee FER così come individuate dal Regolamento Regionale n.24 del 30/12/2010 della Regione Puglia. L'intervento non comporta l'eliminazione o la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario né la rimozione/trasformazione della vegetazione naturale in quanto il cavidotto sarà interamente interrato, considerato che gli elementi costituenti l'impianto avranno altezze contenute e mitigate dalla presenza di filari di ulivo e considerato infine la presenza di infrastrutture energetiche che caratterizzano il contesto paesaggistico e nel quale l'impianto bene si integra. In considerazione delle peculiari caratteristiche del contesto paesaggistico di riferimento, capace di assorbire le opere e gli elementi in progetto, senza alterare o perdere l'integrità paesaggistica, per la quale permane la chiara lettura degli dei caratteri identitari, considerati tutti gli accorgimenti tecnici e costruttivi al fine di ridurre le interferenze con i beni paesaggistici.

Impatto prodotto da rumore e vibrazioni

L'impianto fotovoltaico è caratterizzato da non avere parti in movimento, pertanto il rumore emesso è molto ridotto.

L'impatto può ritenersi basso o non significativo poiché le abitazioni si trovano a distanze sufficienti da rientrare nei parametri di legge come si evince dallo studio acustico allegato al progetto.

Impatto prodotto da campi elettromagnetici

L'impatto elettromagnetico è in realtà un impatto dovuto solo indirettamente alla produzione di energia legato alla realizzazione di linee elettriche per il convogliamento dell'energia prodotta dall'impianto. Si può escludere la presenza di rischi di natura sanitaria per la popolazione, sia per i bassi valori del campo sia per assenza di possibili recettori sensibili.

Inoltre, dalle indagini condotte in diversi stati della comunità europea su impianti già realizzati e in esercizio, si deduce che i valori di intensità di induzione magnetica e di intensità di campo elettrico non superano mai i limiti di esposizione fissati per la popolazione dal D.P.C.M. del 23 aprile 1992 e neanche i limiti di esposizione per i lavoratori raccomandati attualmente dall'I.C.N.I.R.P.

Rifiuti e impronta sull'ambiente

Nell'ambito della fase di esercizio non saranno prodotti rifiuti di alcun genere se non durante i momenti di manutenzione ovvero rifiuti urbani assimilabili (imballaggi ecc), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, ecc) e che saranno smaltiti secondo le normative vigenti.

La produzione di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili come i pannelli fotovoltaici ha un **impatto estremamente positivo sull'ambiente**. Dopo un periodo medio di 25 anni un pannello fotovoltaico raggiunge una fase in cui può convenire la sua sostituzione, e quindi lo **smaltimento**. La **normativa italiana** prevede una procedura precisa per evitare la dispersione nell'ambiente di materiali inquinanti e per ottimizzare il recupero dei materiali riciclabili.

In questo modo è possibile separare **alluminio, plastica, vetro, rame, argento e silicio**, o **tellururo di cadmio**, a seconda del tipo di pannello. Queste sostanze verranno riciclate nel mercato del fotovoltaico per la produzione di nuovi pannelli: la **percentuale** di materiale recuperato può arrivare fino al **95%**.

(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.